

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

EUROPEAN UNION

crea Centro per le Ricerche Agrarie

EJP SOIL European Joint Programme

SAVE THE DATE

CONVEGNO FINALE EJP SOIL
Coltivare il Futuro: Scienza, Politica e Innovazione per la Salute e la Fertilità dei Suoli Italiani
Un incontro tra ricercatori, politici e professionisti per condividere risultati e prospettive

4 e 5 dicembre 2024, Roma - evento in presenza e online



Avanzamenti della proposta di direttiva sul monitoraggio del suolo e resilienza (COM_2023_416_final)

Ing. Francesca Assennato

francesca.assennato@isprambiente.it

Resp. Area monitoraggio e analisi integrata uso suolo, trasformazioni territoriali e processi desertificazione
Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia
ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

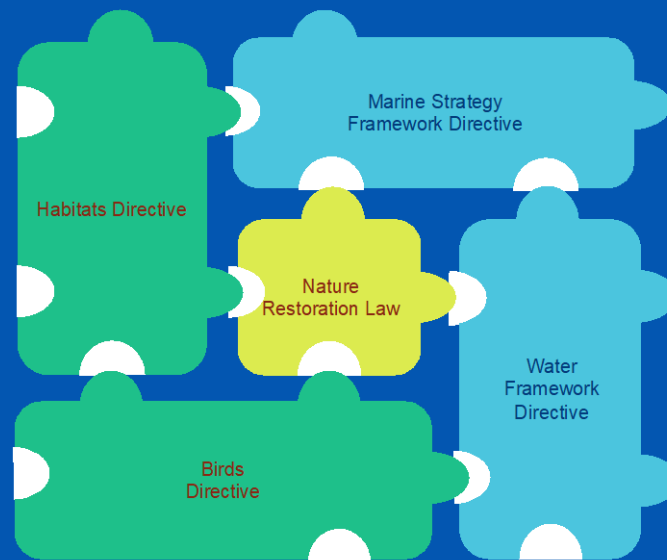


Perché una Direttiva?

- le conoscenze sulle condizioni dei suoli in molte parti d'Europa sono ancora limitate;
- è il momento di colmare il vuoto nella legislazione ambientale con un quadro di riferimento per la protezione del suolo.
- abbiamo bisogno di un punto di partenza comune per preparare misure contro il degrado del suolo e per una gestione sostenibile del suolo
- serve l'integrazione e il coordinamento tra piani, programmi e azioni e sviluppare l'innovazione tecnologica, stimolando la ricerca.

Coerenza con le politiche UE

EU Nature Restoration Regulation and other nature related Directives



Proposal for a regulation establishing a Union certification framework for carbon removals (CRCF)

Proposal for a Directive on urban waste water treatment (recast) (UWWT)

Council Directive 91/271/EEC of 21 May 1991 concerning urban waste water treatment

The revised Industrial Emissions Directive

Directive (EU) 2024/1785 of the European Parliament and of the Council of 24 April 2024 amending Directive 2010/75/EU on industrial emissions and Council Directive 1999/31/EC on the landfill of waste

The new Environmental Crime Directive

Directive (EU) 2024/1203 of the European Parliament and of the Council of 11 April 2024 on the protection of the environment through criminal law and replacing Directives 2008/99/EC and 2009/123/EC

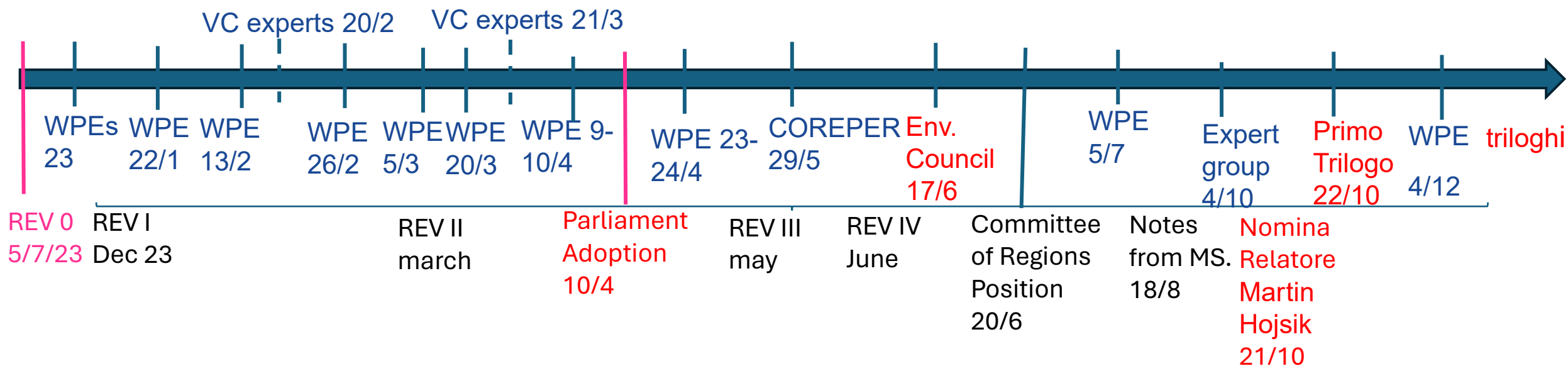
Evaluation of the Environmental Liability Directive

Directive 2004/35/CE of the European Parliament and of the Council of 21 April 2004 on environmental liability with regard to the prevention and remedying of environmental damage

Evaluation of the Sewage Sludge Directive

Council Directive 86/278/EEC of 12 June 1986 on the protection of the environment, and in particular of the soil, when sewage sludge is used in agriculture

A che punto è il negoziato



Davvero un lungo viaggio... quale compromesso finale?

Il primo trilogio

Il primo trilogio 22 ottobre a Strasburgo, continua. Prossima discussione in WPE non è ancora fissata. **Condiviso l'obiettivo generale** di raggiungere suoli in salute entro il 2050.

Commissione - apertura alle soluzioni purché non vengano messi in discussione gli obiettivi della sua proposta originaria.

Buona convergenza su

- definizione di suoli in salute (“healthy soils”) e alternative al “one out, all out”
- frequenza 5 o 6 anni e possibilità di saltare il monitoraggio per descrittori stabili
- tener conto delle diverse condizioni dei suoli e comparabilità dei dati
- consumo del suolo - compromesso che tenga conto delle specificità nazionali
- protezione dei dati e delle informazioni sensibili per evitare l'uso improprio;
- cancellazione della proposta di certificare i suoli e delle sanzioni
- ridurre onere per i proprietari terrieri, in particolare gli agricoltori
- Approccio basato sul rischio per la contaminazione del suolo

Il primo del trilogio

Punti aperti della discussione

- sistema di valutazione (tre livelli del PE o singoli indicatori con doppia soglia del Consiglio)
- sistema di raccolta dei dati (LUCAS di Eurostat preferito da Parlamento o altri sistemi, anche nazionali previsto da Consiglio)
- utilizzo del nuovo concetto di “unità di suolo” insieme ai Distretti proposto dal Consiglio
- Inclusione/esclusione aree di estrazione di materie prime
- misure per la gestione sostenibile dei suoli (“toolbox” proposto da Parlamento al posto dei principi mantenuti dal Consiglio)
- soluzione pragmatica per i siti storicamente contaminati, costi, pubblicità delle informazioni sui siti potenzialmente contaminati
- minimizzare l’onere amministrativo per la CE proposto dalla Commissione.

Approccio alla valutazione del suolo e concetti fondamentali

Consiglio - mantiene l'approccio proposto dalla Commissione ma modifica il modo di valutare la salute dei suoli

- «One out all out» è cambiato
- Obiettivi sostenibili e valori trigger operativi
- Valutazione per tipo di degrado

Il Parlamento europeo – cambia l'approccio e i concetti chiave:

- Classi ecologiche e stato ecologico
- Sistema a livelli
- Nessuna soglia nella direttiva (che li definirà successivamente)



Criteri per la valutazione della salute del suolo

Obiettivo desiderato a lungo termine: valori obiettivo sostenibili non vincolanti

- Sulla base delle conoscenze scientifiche (la maggior parte a livello dell'UE – Parte A, Allegato I)
- Situazione ideale (terreno funzionale, nessuna perdita significativa di capacità)

Implementazione pragmatica: valori operativi di intervento

- Efficienza, definizione delle priorità, implementazione graduale
- Impostato a livello MS
- misure decise interamente dagli Stati membri tenendo conto delle condizioni e delle pratiche locali, delle politiche vigenti
- Valori operativi di intervento meno ambiziosi (o uguali al valore obiettivo sostenibile non vincolante)

Supporto della Commissione agli SM

- establishment of sustainable target values and operational trigger values for soil descriptors;
- establishment of an indicative watch list of soil contaminants;
- monitoring of soil sealing and destruction;
- determination of sampling points;
- assessment of areas at risk of salinization;
- in-situ sampling of soil descriptors and the determination or estimation of the values of the soil descriptors;
- identification and the assessment of a critical loss of ecosystem services and the impact of soil sealing destruction on the loss of ecosystem services;
- sustainable management of soil contamination other than anthropogenic point source contamination;
- soil sealing and destruction mitigation principles;
- identification of potentially contaminated sites, including information on potentially contaminated activities; and
- assessment of site specific risks of contaminated sites, including on common practices, methodologies and toxicological data.

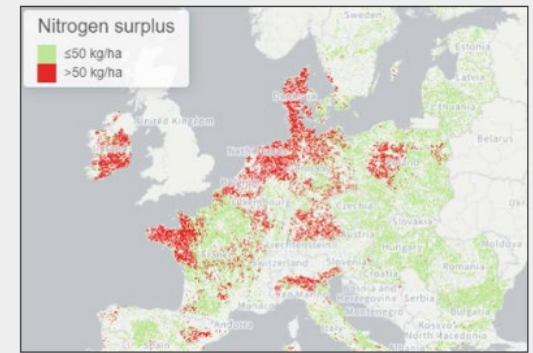
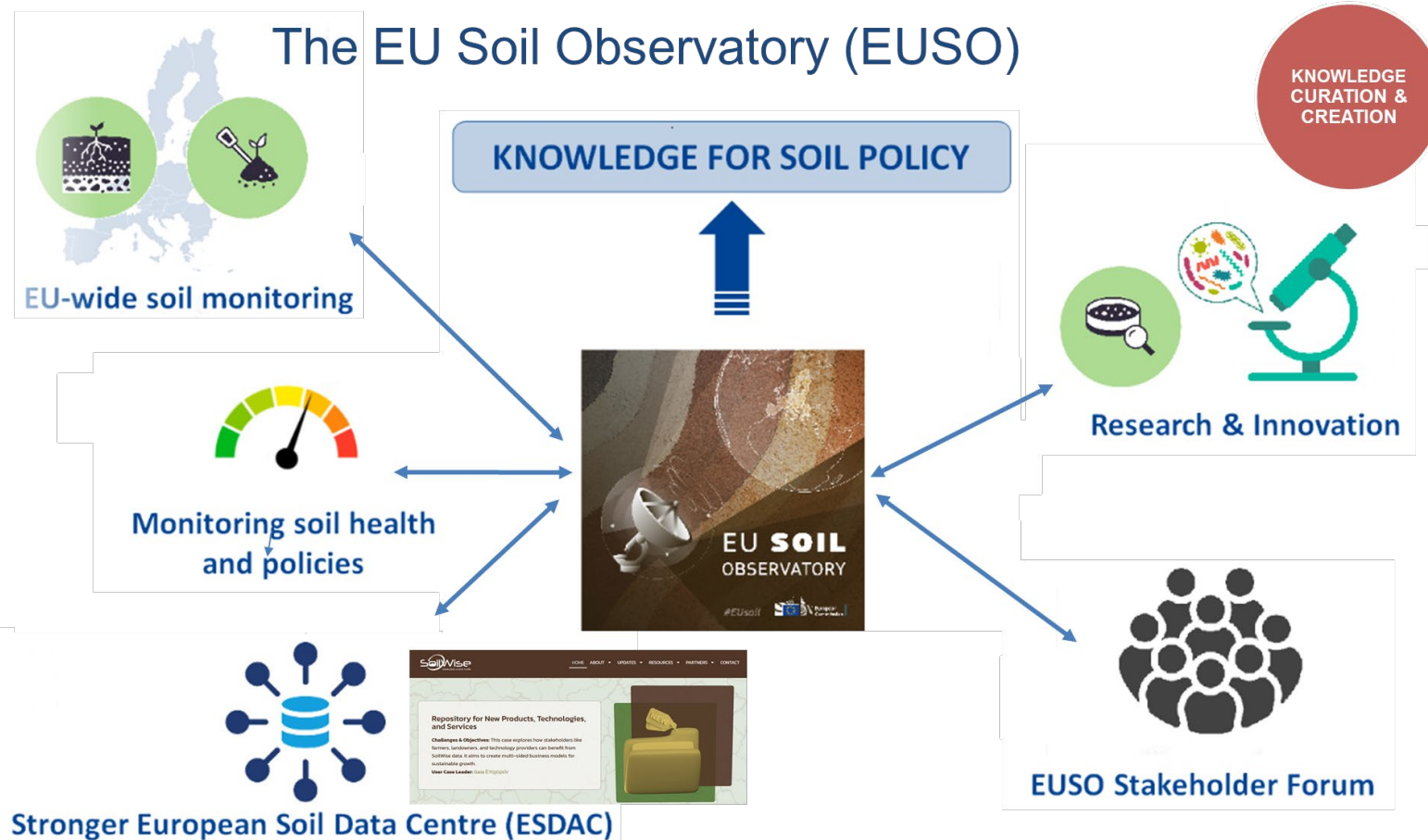
Timeline (Consiglio)

- ❖ Recepimento: 2028
- ❖ Analisi di rischio e registro: 2029
- ❖ Primo monitoraggio e valutazione: 2030
- ❖ Prima rendicontazione: 2031/2032
- ❖ Valutazione della direttiva: 2033
- ❖ Siti potenzialmente contaminati: 2035
- ❖ Secondo monitoraggio (+6): 2036

Entry into force(assumed 2025)	+1 (2026)	+2 (2027)	+3 (2028)	+4 (2029)	+5 (2030)	+6 (2031)	+7 (2032)	+8 (2033)	+9 (2034)	+10 (2035)	+11 (2036)	+12 (2037)	+13 (2038)
Transposition													
Establishing soil districts and appoint authorities													
Establishing digital soil health data portal (COM & EEA)													
First soil measurements (including LUCAS)													
First soil health assessment													
First reporting to COM and EEA													
Establishing a register (potentially) contaminated sites													
Establishing a risk-based approach													
Identifying potentially contaminated sites													
Investigating potentially contaminated sites													
Managing contaminated sites													
Defining SSM and regeneration practices													
Evaluation of the Directive													
Second soil measurements													
Second soil health assessment													
Second reporting to COM and EEA													

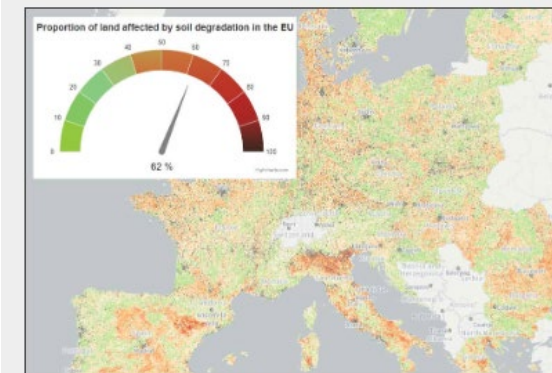
Altri aspetti rilevanti della discussione

The EU Soil Observatory (EUSO)



Soil degradation indicators

ap and visual
ata of the individual
on processes.



Soil degradation in the EU

The speedometer indicates the proportion of land likely affected by soil degradation processes.

In conclusione

La nostra diversità di suoli, territori e pratiche agricole è una ricchezza che altri paesi non hanno e questo sarà evidenziato dal monitoraggio e ci consentirà di valorizzare questo aspetto per il benessere dell'Italia.

Senza una adeguata conoscenza dello stato e dei trend in atto non potremo mettere in piedi azioni efficaci. E' necessario un quadro comune in ottica di un confronto trasparente tra paesi membri e di avere un campo d'azione con regole eque.

Il monitoraggio aiuterà ad aumentare lo stato conoscitivo con l'obiettivo di valorizzare la qualità dei terreni agricoli italiani e le nostre produzioni e la certezza del rispetto degli stessi standard elevati di qualità ambientale che abbiamo. Renderà più efficaci le modellazioni e le previsioni degli effetti, migliorando quindi la prevenzione e la risposta alle emergenze.

L'Italia è già a un buon punto: per i siti contaminati praticamente tutti gli strumenti previsti dalla direttiva sono già esistenti o in via di predisposizione, Il consumo di suolo è monitorato efficacemente annualmente dal SNPA e per la messa a sistema dei dati ci sono diverse iniziative in corso finanziate dal PNRR in particolare il progetto SIM (Sistema integrato di monitoraggio) finanziato dal MASE.

Soil monitoring framework (for all soil across the Union)

In soil districts and soil units

Healty soil condition

Land take, Soil sealing and soil destruction

Soil contamination with

Soil descriptors
(Annex I)

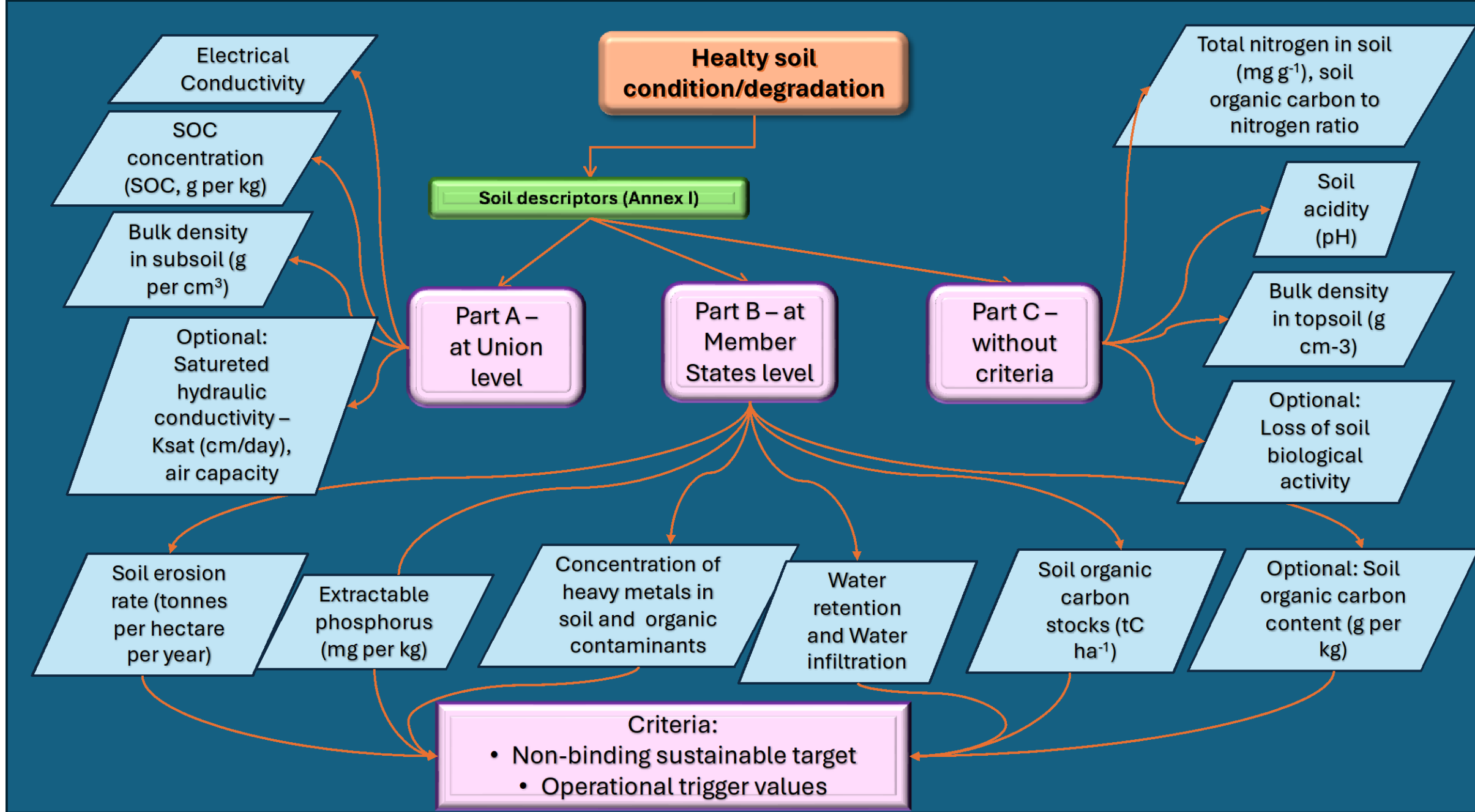
Soil indicators
(Annex I)

Part A – at
Union level

Part B – at MS
level

Part C – without
criteria

Part D – without
criteria



Land take, Soil sealing and soil destruction

Part D –
without
criteria

Monitoring through
remote sensing, every 3
years, reporting at
district level

Best available data

*Copernicus products
+ national inventories
(mines, quarrying,
wind/solar parks,
dumping sites, etc.)*

Total sealed
and destroyed
soils

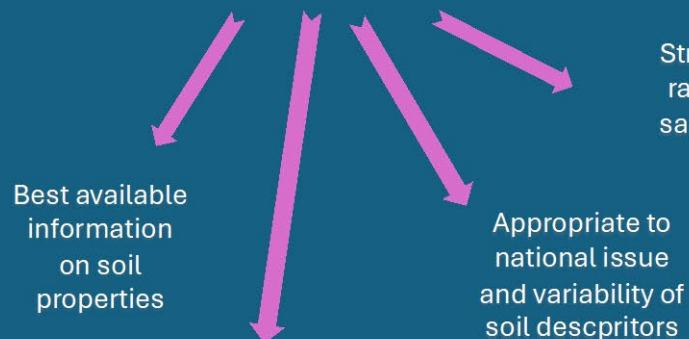
De-sealing, net-
sealing (average
per year-in km²
and % of surface)

Total settlement area
(km² and % of surface)
**Land use change to
and from settlement
area**

Optional: soil
artificialisation, land
fragmentation, land
recycling rate, land taken,
consequences of soil
sealing and soil destruction
as loss of ecosystem
services



Soil sampling points for health soil assessment



Number and location : represent the variability of the chosen soil descriptors (with a coefficient of variation <5%)



Annex II Part A: Metodologies for determining sampling points and for the sample survey

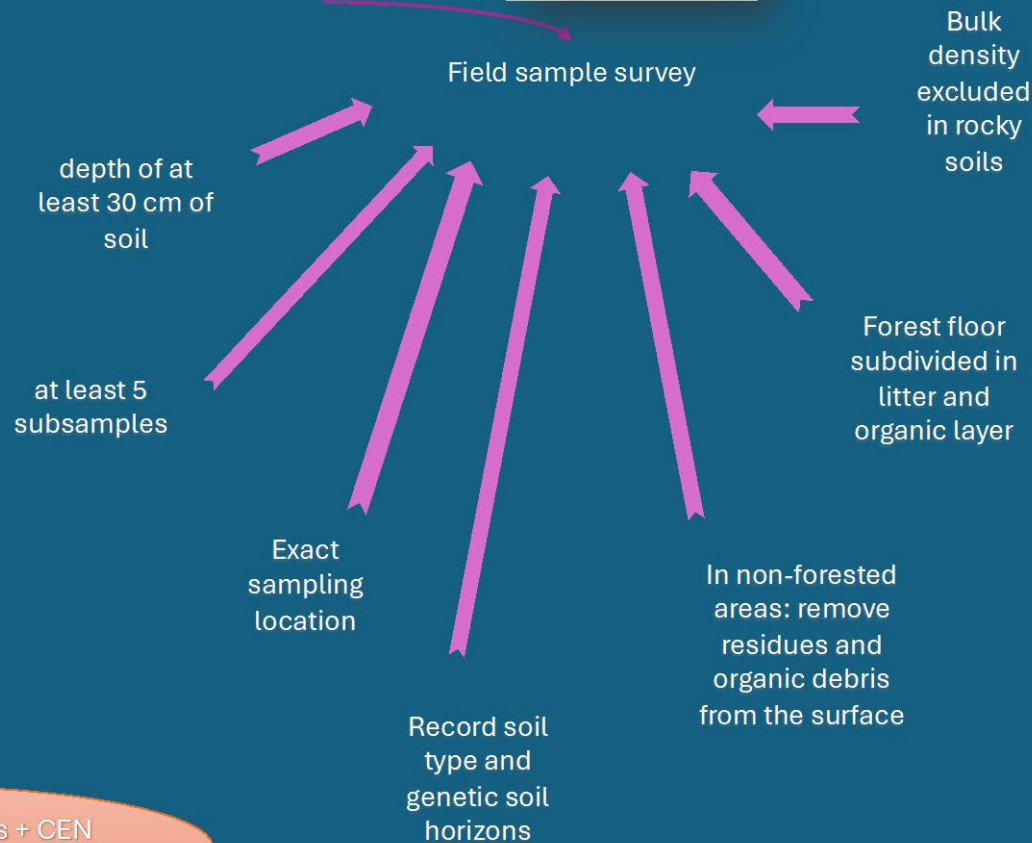
Stratified random sampling

Annex II Part B: Metodology of analysis for determining or estimating the values of soil descriptors

reference methodologies + CEN if available

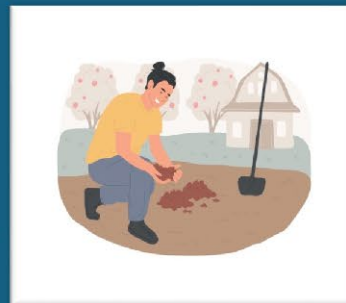


Field sample survey





Sustainable soil management



Annex III Guiding sustainable soil management principles

Annex V Indicative list of risk reduction measures

Planning choice

Responsible management

Soil protection practices

Sustainable water management

1-Remediation techniques for in- or ex-situ

2-Risk reduction measures other than remediation to reduce exposure

3-Measures taken by competent authorities and industrial operators (Directive Seveso, 2012/18/EU)

4-Best available techniques referred to in Industrial Emissions Directive (2010/75/EU)

a) Physical remediation techniques

b) Biological remediation techniques

c) Chemical remediation techniques

d) Remediation techniques to reduce the transfer of contaminants

**Risk-based
and stepwise
approach**

Contamination event
(accident, calamity,
disaster, incident or
spill)

List of
potentially
contaminating
activities

**Soil monitoring
(contamination
descriptor)**

Suspected site

Relevant evidence (e.g. comparison
with screening values)

Risk-based priority criteria

Potentially contaminated site

Site investigation

**Conceptual site model and site
specific risk assessment
ANNEX VI**

Register of potentially
contaminated sites
and contaminated
sites
ANNEX VII

Contaminated site

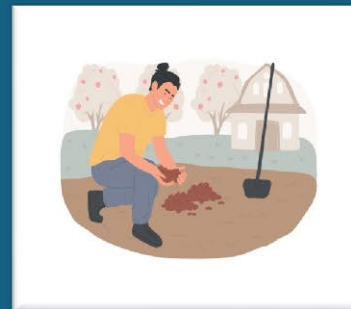
**Risk reduction measures
ANNEX V**

**Cost benefit,
Sustainability,
Durability and
improvement of
soil health**

**Acceptable risks
for human health
and environment**



Sustainable soil management



Annex III Guiding sustainable soil management principles

Annex V Indicative list of risk reduction measures

Planning choice

Responsible management

Soil protection practices

Sustainable water management

1-Remediation techniques for in- or ex-situ

2-Risk reduction measures other than remediation to reduce exposure

3-Measures taken by competent authorities and industrial operators (Directive Seveso, 2012/18/EU)

4-Best available techniques referred to in Industrial Emissions Directive (2010/75/EU)

a) Physical remediation techniques

b) Biological remediation techniques

c) Chemical remediation techniques

d) Remediation techniques to reduce the transfer of contaminants

Grazie per l'attenzione

francesca.assennato@isprambiente.it

www.isprambiente.gov.it/it